

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1239 del 09/03/2017
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 <i>ì</i> Ditta LOCANDA DEL PASSO POMPOSA di Marzola Graziella, con sede legale e impianto nel Comune di Codigoro (FE), frazione Pomposa, Loc. per Volano n. 13. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attivita' di struttura ricettiva/ristorante.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1295 del 09/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno nove MARZO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 28306/MB/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 – Ditta **LOCANDA DEL PASSO POMPOSA di Marzola Graziella**, con sede legale e impianto nel Comune di Codigoro (FE), frazione Pomposa, Loc. per Volano n. 13 - Protocollo istanza del SUAP del Comune di Codigoro n. 17003 del 15.09.2016. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di **struttura ricettiva/ristorante**.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 15.09.2016, trasmessa dal SUAP del Comune di Codigoro (FE), assunta al Prot. di Arpae n. PGFE/2016/10064 del 23.09.2016, presentata allo stesso SUAP in data 15.09.2016, dalla Ditta Il PALAZZACCIO S.A.S. di Ventura Guerrino & C., nella persona di Ventura Guerrino, in qualità di legale rappresentante, con sede legale nel Comune di Comacchio (FE), Via Menegazzi n. 37 ed impianto nel Comune di Codigoro (FE), Loc. per Volano n. 13, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di **struttura ricettiva/ristorante** denominata "Locanda del Passo Pomposa";
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Ditta Il PALAZZACCIO S.a.s. di Ventura Guerrino & C. per ottenere il titolo abilitativo allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (scolo Pomposa) e alla matrice rumore;
- Vista la nota del SUAP del Comune di Codigoro Prot. n. 18285 del 04.10.2016, acquisita al Prot. di Arpae n. PGFE/2016/10503 del 04.10.2016, con la quale in particolare richiede chiarimenti in merito agli scarichi idrici;
- Vista la relazione tecnica di Arpae-ST Prot. n. 10940 del 14.10.2016, nella quale non si evidenziano elementi di carattere ambientale ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico

domestico nel corpo idrico superficiale "Scolo Pomposa", con le condizioni indicate nella relazione stessa;

- Vista la nota del SUAP del Comune di Codigoro Prot. n. 20623 del 29.10.2016, acquisita al Prot. di Arpae n. PGFE/2016/11565 del 02.11.2016, con la quale ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti forniti dalla Ditta;
- Vista la dichiarazione del CADF S.p.A. di inesistenza della pubblica fognatura (Prot. n. 2016/21743 del 08.09.2016), allegata all'istanza;
- Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8, comma 5, della legge 26 Ottobre 1995, n. 447, allegata all'istanza, con la quale la Ditta dichiara che l'attività di cui trattasi ricade, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 227 del 19.10.2011 tra quelle escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, commi 2, 3 e 4 della Legge n. 447/1995, in quanto attività a bassa rumorosità;
- Preso atto del Nulla Osta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 12872 del 17.09.2015, allegato all'istanza;
- Vista la nota del SUAP del Comune di Codigoro Prot. n. 20995 del 10.11.2016, acquisita al Prot. di Arpae n. PGFE/2016/11947 del 11.11.2016, con la quale ha trasmesso:
 - il parere favorevole, con prescrizioni, allo scarico delle acque reflue domestiche (reflui civili derivanti dai servizi igienici del complesso alberghiero e dalla cucina del ristorante) fuori pubblica fognatura con recapito finale nello scolo Pomposa, Prot. n. 17/2016 del 08.11.2016;
 - il Nulla-Osta ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico " e relativi regolamenti attuativi del 08.11.2016, con il quale prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sopra citata, indicando le condizioni che la Ditta è tenuta a rispettare;
- Vista la nota del SUAP del Comune di Codigoro Prot. n. 2716 del 10.02.2017, acquisita al Prot. di Arpae n. PGFE/2017/1501 del 14.02.2017, di istanza di cambio intestatario dalla Ditta "Il Palazzaccio s.a.s. di Ventura Guerrino & C." alla Ditta "Locanda del Passo Pomposa di Marzola Gabriella", con la quale:
 - * comunica che con nota a firma congiunta, le Ditte sopra citate richiedono che l'atto di Autorizzazione Unica Ambientale venga rilasciato all'attuale gestore della struttura e non più al proprietario;
 - * chiede di accogliere la suddetta richiesta, vista la documentazione allegata alla stessa;

- Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”, e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella Determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;
- Vista la Legge 7 Aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

la L.R. n. 5/06;

la L.R. 21/2012;

la L. 447/95;

- Viste altresì:

la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

- Dato atto che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, accogliendo la richiesta del SUAP del Comune di Codigoro di modificarne l'intestatario, da Ditta “Il Palazzaccio s.a.s. di Ventura Guerrino & C.” a Ditta “Locanda del Passo Pomposa di Marzola Gabriella”, con sede legale e impianto nel Comune di Codigoro (FE), frazione Pomposa, Loc. per Volano n. 13;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

-

- Dato atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del SUAP del Comune di Codigoro alla Ditta **LOCANDA DEL PASSO POMPOSA di Marzola Graziella**, nella persona della Titolare Marzola Graziella, con sede legale ed impianto nel Comune di Codigoro (FE), frazione Pomposa, Loc. per Volano n. 13, codice fiscale MRZGZL35A50D548A e p.IVA n. 01981190380, per l'esercizio dell'attività di **struttura ricettiva/ristorante**.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124)	Comune
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI.

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue domestiche nello Scolo Pomposa è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** – Schema fognature;
2. Le caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione delle acque reflue domestiche devono corrispondere a quelle indicate nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** – Schema fognature;
2. Le strutture di scarico devono essere dimensionate ed adeguate al trattamento dei reflui prodotti da 50 AE;
3. Il pozzetto di campionamento deve essere munito di coperchio, deve avere almeno le dimensioni di 50x50 cm., una sola entrata e una sola uscita e una differenza di quota fra le due condotte tale da permettere il campionamento a caduta dei reflui;
4. Sul pozzetto di campionamento deve essere apposta una targhetta con le indicazioni del nome della Ditta e della partita IVA o di altro segno distintivo che ne permetta il riconoscimento, rispetto al pozzetto di campionamento derivante dalla struttura autorizzata con provvedimento conclusivo del procedimento unico n. 134/2015 del 17.11.2015, del Comune di Codigoro;
5. Nel caso in cui, in corrispondenza dello scarico, si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
6. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e dell'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti;
7. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico;
8. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di funzionamento dell'impianto mediante l'adozione di opportune misure manutentive. In caso di danni o di rotture ai manufatti, deve essere presa ogni misura atta a prevenire il percolamento o l'infiltrazione di reflui non trattati;

9. Qualora nella zona venga realizzata la pubblica fognatura, la Ditta ha l'obbligo di provvedere ad allacciarsi alla stessa;

Si precisa che:

- l'Amministrazione Comunale e/o gli Enti Pubblici e Organi Competenti, potranno effettuare in qualsiasi momento tutte le ispezioni all'impianto interno di fognatura che riterranno necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico;
- il responsabile dello scarico è il proprietario dell'immobile, ovvero, per usi non residenziali, il titolare dell'attività esercitata nei locali.

B) IMPATTO ACUSTICO

1. La Ditta deve rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica per le classi di interesse;
2. Le opere, gli interventi e gli impianti devono comunque essere condotti in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata;
3. L'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti deve essere comunicata e sarà soggetta a nuova verifica di conformità alla normativa acustica.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'Arpae formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al SUAP del Comune di Codigoro una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del SUAP del Comune di Codigoro.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello SUAP del Comune di Codigoro e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al SUAP del Comune di Codigoro, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Servizio Ambiente dello stesso Comune.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Codigoro.

firmato digitalmente

La Responsabile della Struttura

Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.